pertec

REGIONE EMILIA ROMAGNA

INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

DGR 595 del 22/04/2025

REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01

REGIONE EMILIA ROMAGNA

INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

DGR 595 del 22/04/2025

1. OBIETTIVI

Migliorare la competitività delle aziende agricole, promuovendo la **sostenibilità** globale e il loro orientamento al mercato. L'intervento favorisce inoltre l'**ammodernamento** delle strutture, l'aumento della produttività e un migliore equilibrio tra costi e ricavi, con particolare attenzione all'**innovazione tecnologica** e alla **digitalizzazione**.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda gli **imprenditori agricoli, singoli o associati** (che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse), che alla data di presentazione della domanda risultino:

- **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP[1])** o
- **Coltivatore Diretto (CD[2])**.

Sono esclusi:

- Imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura.
- Aziende con Piano di Sviluppo dell'Azienda agricola e Piano di Investimenti in corso a valere sugli interventi 6.1.01, 4.1.02 o SRE01/SRD01 – giovani agricoltori.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili Piani di investimento che

A) afferiscano ad uno dei seguenti **Settori/raggruppamenti di settori**:

- Lattiero – caseario
- Carni bovine
- Avicunicoli e uva
- Ortofrutta (fresco + trasformato)
- Vitivinicoli

[1] IAP – *Imprenditore Agricolo Professionale*: soggetto (persona fisica o giuridica) che esercita l'attività agricola in modo abituale e principale, dedicando almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo all'agricoltura e traendone almeno il 50% del proprio reddito complessivo, ai sensi dell'art. 1, D.lgs. 99/2004. L'IAP deve essere iscritto nell'apposita sezione della Camera di Commercio.

2 CD – *Coltivatore Diretto*: soggetto che coltiva direttamente e abitualmente i fondi agricoli come conduttore o compartecipante, partecipando personalmente al lavoro manuale aziendale e traendone il reddito prevalente. Deve risultare iscritto alla gestione previdenziale INPS dei Coltivatori Diretti e al Registro delle Imprese – sezione speciale.

- Cerealicolo, Colture industriali, Foraggere, Sementi
- Altri settori (Ovicaprini, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo)

Nel caso di domande presentate per un **raggruppamento settoriale** (es. *Cereali, Colture industriali, Foraggere, Sementiere*), il Piano di Investimenti (PI) può comprendere interventi relativi a più settori interni al raggruppamento stesso.
È consentito includere, nel limite del **10% della spesa**, investimenti riconducibili ad altri settori, a condizione che:

- tali investimenti siano chiaramente identificabili all'interno del PI;
- non siano considerati prioritari nella definizione del punteggio di valutazione.

B) Rispondano preferenzialmente a una delle seguenti **finalità**:

1) **Benessere animale**. Investimenti per la realizzazione o adeguamento di sistemi di allevamento che migliorano le condizioni di stabulazione, garantendo un maggiore grado di libertà di movimento per gli animali (per livelli superiori alla normativa vigente).
2) **Prevenzione di danni da eventi calamitosi o avversità e resilienza ai cambiamenti climatici**. Investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da grandine, gelate primaverili del potenziale agricolo a frutteto/vigneto, attraverso:
   - sistemi antigrandine e antibrina
   - realizzazione di strutture protette o screen house (punteggio - min 30% spesa totale).
3) **Razionalizzazione del processo produttivo di colture da seme**. Investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari specifici per le produzioni sementiere (punteggio – min 30% della spesa ammissibile complessiva).
4) **Agricoltura di precisione**. Investimenti in macchine motrici e operatrici, dispositivi, attrezzature e macchine di supporto (es. sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e droni, AGV) che soddisfino almeno una dei seguenti requisiti:
   - sistema ISOBUS o equivalente con task controller;
   - interconnessione leggera per trasmissioni di dati in uscita per telediagnosi, controllo remoto, monitoraggio parametri;
   - guida automatica o semi-automatica;
   - presenza sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
   - sistemi per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o guida parallela.

   (punteggio – min. 10% della spesa totale ammissibile al netto delle spese generali).

C) Siano **ultimati entro 12 mesi dalla** comunicazione di **concessione (possibilità di proroga di 6 mesi)**.

D) Prevedano un **importo minimo di spesa ammissibile** pari a:

- € 10.000 se l'azienda è localizzata in zona svantaggiata;
- € 20.000 per tutte le altre aziende.

e un **importo massimo di spesa ammissibile** di **€ 1.500.000 per ciascun Piano di Investimento**.
Ciascun beneficiario può presentare solo una domanda per settore/raggruppamento di settori, con un massimo complessivo di due domande afferenti a settori/raggruppamenti diversi.
Il **tetto massimo di spesa ammissibile complessiva per ciascun beneficiario è di € 3.000.000**.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento le spese riferite a **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** funzionali agli obiettivi del Piano di Investimento, quali:

1) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuove di fabbrica**, strettamente connesse all'attività agricola e coerenti con le finalità progettuali. Si precisa che
   - Gli impianti di refrigerazione nel Settore ortofrutta sono ammissibili a condizione che il loro dimensionamento risulti coerente con la normale capacità produttiva dell'azienda
   - Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati a produrre energia per l'autoconsumo aziendale (capacità dell'installazione non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale, tenuto anche conto degli eventuali altri impianti per produzione di energia già presenti in azienda)
     - Gli impianti per produzione di energia elettrica da biomasse devono garantire l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
   - Gli investimenti irrigui devono consentire di ottenere un risparmio idrico potenziale minimo, coerente con le condizioni fissate dal bando
   - Gli investimenti per i sistemi di prevenzione dei danni provati al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili, sono ammissibili
     a) Acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e/o mobili con funzione antibrina
     b) Realizzazione di impianti irrigui con inserimento di linee di distribuzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la funzione antibrina, quali impianti ad aspersione soprachioma fissi e/o impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).
2) **Realizzazione o ristrutturazione di opere edili e miglioramenti fondiari**, comprese strutture per allevamento, trasformazione, stoccaggio, ricoveri, viabilità poderale.
3) **Esecuzione di opere con prestazioni aziendali volontarie** (es. manodopera interna), ammissibili solo se chiaramente identificate e documentate nel Piano di Investimento, entro il limite massimo di **€ 40.000**, esclusivamente per la categoria "altre opere".
4) **Spese per materiale vegetale per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli (esclusi i vigneti)**, a condizione che sia utilizzato materiale di propagazione certificato ai sensi delle normative vigenti (nazionali, UE o CAC, in deroga).
5) **Spese tecniche generali**, come onorari di professionisti o consulenti, collegate agli interventi, in misura non superiore alla percentuale definita nelle avvertenze del Prezzario per opere e interventi in agricoltura.

5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE, REGIME DI AIUTO E CUMULABILITA'

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile, con le seguenti aliquote:

- **60%** per aziende localizzate in **zone colpite da alluvioni o frane**[3];
- **50%** per:
  - **imprese giovanili** (imprenditori agricoli con età inferiore a 41 anni);
  - aziende situate in **zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici**[4];
- **40%** per tutte le altre aziende

CUMULABILITÀ

Le spese finanziate **non possono beneficiare di ulteriori contributi da parte di altri fondi dell'Unione Europea** per le medesime voci, al fine di evitare il doppio finanziamento.

È tuttavia ammesso il **cumulo con regimi di aiuto nazionali o regionali, sovvenzioni pubbliche e crediti d'imposta**, nel rispetto dei seguenti limiti di intensità massima di aiuto, da calcolarsi su ciascun investimento o singola fattura:

- fino all'**80%** per i **giovani agricoltori**;
- fino al **65%** per gli **altri beneficiari**.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di apertura dello specifico modulo sul portale SIAG (Sistema Informativo Agrea), che sarà comunicata attraverso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna – sezione Agricoltura.

Il **termine** per la presentazione delle domande è fissato alle ore **13:00 del 12/09/2025**.

Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria.

Per essere ammessa a contributo, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo di 14 punti (escludendo i punteggi attribuiti per localizzazione geografica).

[3] Lo status di "azienda in zona colpita da alluvioni /frane" sarà riconosciuto qualora nel fascicolo anagrafico dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia stata caricata una perizia asseverata attestante che l'azienda è stata colpita da alluvioni/frane riconducibili agli eventi calamitosi verificatisi nei seguenti periodi: 1-17/05/2023; 23-27/06/2024, 17-19/09/2024, 17-20/10/ 2024.

[4] https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/notizie/2024/delimitazioni-territoriali-della-regione

PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Viale Virgilio, n. 58/i – 41123 Modena (MO) –
Tel. 059-460732 – email: marketing@pertec.it - www.pertec.it